



Families and Independent Living in Mental Illness (FILMI)

DIARIO ERASMUS+ 2023

A CURA dell'operatore di Solaris ODV
Maurizio Biondo

PARTE 1

17/20 APRILE: GIRA E AMAFE A ROMA

PARTE 2

21/26 MAGGIO: SOLARIS E AMAFE A LISBONA



Incontro nella sede di Solaris

NOTA: le tre associazioni che partecipano a questo progetto Erasmus+ sono SOLARIS ODV (Roma, Italia), GIRA (Lisbona, Portogallo) e AMAFE (Madrid, Spagna).



Questo diario è stato scritto da Maurizio Biondo che ha partecipato attivamente sia alle attività organizzate da Solaris a Roma ad aprile durante la visita di Amafe e Gira, che a maggio partecipando alle attività organizzate da Gira durante la visita fatta da Solaris e Amafe a Lisbona.

Le due visite sono state realizzate nell'ambito delle attività del **PROGETTO EUROPEO ERASMUS + "Families and Independent Living in Mental Illness (FILMI)"**, che troverete sintetizzato in ultima pagina.



18 aprile. Santa Maria della Pietà: SOLARIS, GIRA E AMAFE

PARTE 1-ROMA

Lunedì 17 Aprile

16.55 Mentre comincio a scrivere questo diario le girls di Lisbona e Madrid dovrebbero essere arrivate a Roma. Il primo incontro con il sottoscritto è alle 18.30 per un aperitivo a casa di Raffaella Catelli e Francesca De Filippis

18.16 Sono appena arrivato a casa di Franza e Raffy, un po' in anticipo visto che è la prima volta che vado da loro. Gli ho portato dei libri.

18.50 Gli ospiti sono in ritardo

Ecco i presenti a questo primo incontro:

PORTUGAL: Carla, Monica, Laura, Sofia

ESPANA: Barbara, Laura, Joseba

ITALIA: Eleonora, Rita, Antonella, Francesca, Raffaella, Maurizio

Poesia di Francesca De Filippis "ANSIA"

*Ansia che prendi al petto e alla gola,
quasi un soffocamento di parole
non dette ad alta voce, che non escono.
Stanno tutte lì dentro nel corpo,
combattono una battaglia persa in partenza,
due gocce e tutto si scioglie piano piano,
quelle parole non dette però rimangono lì
per il prossimo soffocamento.
Quali sono queste parole? Forse la morte di un padre
che non accetti,
quelle due parole forse nel petto e nella gola.
Papà mi manchi, e forte forte tengo,
come se mi spingesse il tuo ricordo.
Parole non dette vorrei vedere, ma dove?
Aspetterò un treno che passi.*

Martedì 18 Aprile

Oggi è prevista un'iniziativa all'ex manicomio Santa Maria della Pietà.
8.48 Seduto al bar con le portoghesi in attesa dell'appuntamento delle nove.

9.50 Arriviamo al Santa Maria, notiamo le tartarughe

10.12 Sistemiamo il banchetto delle registrazioni e dei libri, cominciamo a vendere qualcosa e comincia ad arrivare qualcuno. C'è anche Simona Saldamarco

10.50 Inizio dei lavori del convegno "PROGETTO FILMI"

Ducci: "Problemi derivano dall'abuso di sostanze, la malattia mentale classica non esiste più. Al Santa Maria negli anni '60 c'erano 1500 pazienti, luogo di vita non deve essere residenza sanitaria".

Cammarota: "Progetto filmi, conoscenza dei partner di Lisbona e Madrid avvenuta per caso su zoom, il risultato del progetto saranno tre rapporti.

Lutto per una persona che però è viva ma non è più lei, quello che passano i familiari. In questo problema complesso c'è Solaris: 40 soci, 18 volontari attivi, circa 30 utenti più altri 30 seguiti tramite la cooperativa.

AMAFE (Rico, Luiz): "Legge spagnola sulla psichiatria arriva alcuni anni prima rispetto all'Italia, ma in un contesto che ancora non è pron-

to. Le persone uscite dai manicomi tornano nelle famiglie che non sanno come gestire la cosa. Amafe nasce per occuparsi della sofferenza psichica. Ancora oggi l'inclusione in Spagna non è completa. Amafe è uno spazio di frontiera fra i servizi sanitari e la società. Se un paziente non può esistere in società loro lo aiutano a entrarci, questo è lo scopo principale di Amafe .

La persona è il centro, l'equipe l'accompagna e la appoggia. Amafe ha circa 700 soci e offre un servizio di orientamento di base. Amafe aiuta principalmente le famiglie, con scuole formative a seconda del disturbo. Tra i 30 e i 65 anni. Centro per la riabilitazione psicosociale che promuove delle attività mirate. Punti di forza: giovani dai 14 anni, spazio di rottura biografica, servizi domiciliari, servizi di comunicazione e sensibilizzazione sullo stigma e i diritti

GIRA (Sofia): Gira è un'organizzazione sociale che nasce da un gruppo di famiglie e professionisti (di un ospedale psichiatrico). Alla base idea di investire sul potenziale. Due centri, 55 pazienti, sei residenze protette di cui una autonoma

Momento SIGARETTA

Partecipano i consiglieri comunali di Roma: **Riccardo Corbucci e Carla Fermariello.**

Dott.ssa Barbera: Dsm Asl Roma 1. “ Unico dipartimento nella Regione Lazio di *supported housing*, centro salute mentale, centro diurno, residenze, 155 utenti. sviluppo delle relazioni dentro la casa”.

Fermariello: “Legge Basaglia, politicamente è la prima pietra del prendersi cura del prossimo in modo laico: comunità persona. Salute mentale per tutti richiesta dei giovani, fase in cui le istituzioni devono fare di più, a Roma non va tutto bene nonostante alcune realtà di eccellenza (Solaris). Replica negli altri municipi, ultima assemblea cittadina sulla salute mentale con Veltroni nel 2000.”

Corbucci: “Problema dei paesi non democratici, modello europeo, giovani nativi europei. C'era una difficoltà su questi temi anche all'interno del PD. Municipio città nazione.

14.15 Dopo il lunch break coi panini al chiosco andiamo a visitare il Museo della Mente

Visita: Santa Maria primo manicomio in Italia, (Legge Giolitti 1904). Fino al 1999, all'inizio qui era campagna. Le persone che attraversavano il cancello perdevano ogni diritto anche civile, venivano tenute in osservazione e poi assegnate a un padiglione in base al loro compor-

tamento e non alla loro patologia. I padiglioni più periferici erano per i casi più gravi. Non partecipo alla visita del museo.

15.12 Mentre li aspetto prendo un caffè .

Mercoledì 19 aprile

15.35 Oggi porterò gli ospiti portoghesi e spagnoli a fare un giro per il centro di Roma. Ho pianificato: bus 60, Campidoglio, Sant'Eustachio, San Luigi dei Francesi, piazza Navona oppure anche: Pantheon, Santa Maria in Ara Coeli. Poi andremo a cena fuori

20.38 Siamo a cena con le amiche portoghesi vicino Fontana di Trevi alla trattoria “*Galleria Sciarra*”. Siamo arrivati a piazza Venezia col 60, prima cosa siamo andati al Campidoglio, con la piazza progettata da Michelangelo, poi ci siamo diretti verso San Luigi dei Francesi ma non ci hanno fatto entrare (solo per la Messa) quindi siamo andati a piazza del Pantheon e poi a piazza Navona, dove abbiamo visto la Fontana dei Quattro Fiumi del Bernini. Lì gli spagnoli si sono staccati e noi siamo andati a Fontana di Trevi.

Giovedì 20 aprile

10.46 Iniziativa alla Sala Cittadina di via Boemondo. stiamo cominciando, io ho il banchetto dei libri, ci sono il dottor Maone e l'assessore Bogino

12.54 Onestamente non me la sono sentita di partecipare alla tavola rotonda, vi dico solo che stanno ancora parlando. Più tardi gli ospiti verranno tutti al Laboratorio di scrittura libera

Pranzo: ci siamo ritrovati in una trattoria con tavoli all'aperto e menù a 10 euro. L'atmosfera è allegra, mi piace, mi pare che siamo 18 ovviamente tutto ruota intorno ai nostri ospiti.

LABORATORIO: Alle 15.30 c'è il laboratorio di scrittura libera in veste internazionale, non eravamo mai stati così tanti al laboratorio. Come sempre ci sono gli *Hot Boys* accompagnati da spagnole e portoghesi che scrivono nella loro lingua, scegliendo come argomenti soprattutto la psicologia e la loro esperienza romana. Io scrivo sulla passeggiata turistica di ieri.

Finito il laboratorio andiamo all'appartamento di Sandro e Alessandro dove mi congedo con gli ospiti che rivedrò dal 21 al 26 maggio a Lisboa.

PARTE 2-LISBONA



Domenica 21 maggio

13.50 circa, ora portoghese, a Roma sarebbero le 14.50, atterriamo a Lisbona: Maurizio Biondo, Eleonora Ravello, Paola Marchini. Dopo una meritata sigaretta prendiamo il taxi, Il primo giorno ne prenderemo 5 di cui uno a Roma. Arrivati a Avenida Garcias, Pedro ci accoglie e ci dà due copie delle chiavi. 20 minuti dopo siamo già fuori

15.20 circa, Monastero de Los Geronimos. La visita comincia saltando un'ora e mezza di fila grazie all'invalidità. Visitiamo il chiostro meraviglioso costruito nel '500 poi visitiamo la chiesa dove tra le altre cose c'è la tomba di Vasco de Gama. Usciti troviamo il primo mercatino. Poi andiamo al monumento a Cristoforo Colombo costruito negli anni '60 e saliamo sulla terrazza con l'ascensore. Ci riposiamo un po', assaggiamo le *Pastei de Belem*, e ascolto alcune storie da una guida inglese.

Quindi andiamo verso la Torre di Belem nel frattempo sono circa le 18.

18.30 Decidiamo di andare a vedere due posti alternativi di Lisbona il primo, il *Village Underground* non è niente di che, a parte alcuni container riutilizzati, il secondo è fichissimo si chiama *LX Factory*.

Ci sono un sacco di locali e bancarelle, musica dal vivo, il secondo mercatino della giornata e un sacco di negozi. Si tratta di un ex area industriale, a me è piaciuto molto. Per cena andiamo in un ristorante lungo la strada che si chiama "Quotidiano".

Poi torniamo in albergo dove comincio a scrivere questo diario.

22.15 sono qua con la penna in mano, oggi ho speso 60 euro ma ho comprato tutti e quattro i regali che dovevo fare più alcune cosette per me. Prendo le medicine e chiudo la giornata.

Lunedì 22 maggio

7.20 Sono sveglio da 25 minuti.

11.00 Da *Metro Campo Pequeno* ci dirigiamo a *Baixa* nel quartiere *Rossio*. Dopo una breve passeggiata prendiamo un bus per il *Castelo de São Jorge* dove siamo adesso, sulle sdraio di una terrazza panoramica.

P.S. Invalidità ha funzionato di nuovo, saltata mezz'ora di fila

11.58 Dopo la visita al castello con momento relax sulle sdraio della terrazza e dopo l'esperienza camera oscura, stiamo per uscire.

12.55 Pranzo (anzi lunch break) all'osteria "*GIRASOL*", prezzi bassi porzioni abbondanti e simpatia mi faccio dare un *cartão de visitas* (biglietto da visita) e un *cinzeiro* (Posacenere)

14.05 Arriviamo alla sede di GIRA, proprio un bel posticino ora si comincia...

Ci accolgono Carla e Sofia, gli uffici di GIRA sono nello stesso appartamento delle stanze dei ragazzi.

Il nome di questo posto è "*Ancora*", è una casa per 7 persone, lo psichiatra che segna i farmaci è dell'ospedale.

GIRA ha sei appartamenti di cui quattro finanziati dallo Stato, con da quattro a 7 persone ciascuno.

14.35 Arrivano gli spagnoli.

Eleonora è chiaramente sotto l'effetto della *GINGINHA*

20 years ago: the middle age of psychiatric.

Mentre io mi fumo una sigaretta sul fresco terrazzino di GIRA, gli altri continuano a discutere. Lascio un biglietto segreto di MURh24 nel bagno. L'associazione GIRA è una cosa seria hanno sei appartamenti per i pazienti, familiari, un sacco di psicologi e operatori, finanziamenti strutture e soprattutto professionalità (quella che un po' manca a noi)

17.40 Finita la riunione ci offrono un buffet di dolci e camomilla.

18.40 Rientriamo in appartamento per un *descanso*, abbiamo comprato cialde e caffè

22.50 Siamo stati a cena al *mercato di Ribeiro*, un posto molto cool affollatissimo, si tratta di un mercato coperto con una grande sala con circa 20 ristoranti o equivalenti.

Dove paghi ti danno il vassoio e ti siedi dove vuoi.
Ritorno in taxi 9 euro.

Martedì 23 maggio

9.45 ISPA Istituto Universitario di Psicologia, oggi dovrò parlare. La conferenza con i rappresentanti delle istituzioni si terrà in un'aula universitaria.

Trascrivo la parte del mio intervento che è stata registrata.

Intanto io sono un utente, come avrete capito da quello che ha detto Eleonora. Allora ci sarebbero tante cose da dire, ma ho deciso di non parlare del mio passato, ma del mio presente che è molto meglio. Perché il mio passato è fatto praticamente di diciamo una ventina d'anni, tipo 18 anni che ho passato in giro. In giro intendo tra Cliniche private, ospedali psichiatrici e 4 comunità.

Invece il presente è una cosa diversa.

Adesso ho 45 anni e vivo in questa casa che mi ha permesso di stare molto meglio. Non dico di stare bene ma quasi, dal 2011.

Per quanto riguarda la parte, diciamo, psichiatrica posso dire un paio di cose: la prima è che io sono uno dei migliori prodotti della psichiatria italiana, perché ero un caso veramente disperato, grave. Nessuno avrebbe scommesso niente su di me tranne forse i miei genitori, ma forse nemmeno loro. E invece adesso sono 11 anni che non ho bisogno di essere ricoverato.

Questo riguarda diciamo anche Solaris. Solaris io non l'ho vissuta come esperienza della casa soltanto, perché per me Solaris era soprattutto... cioè Solaris.

Quello che voglio dire è che io sono anche un collaboratore interno dell'associazione. Solaris non è solo il fatto che mi hanno trovato la casa, per Solaris faccio anche dei laboratori di scrittura che tengo personalmente con dei pazienti (e non) perché i laboratori sono aperti a tutti.

Poi mi sono occupato di altri progetti. Abbiamo fatto l'erbario e per il progetto dell'erbario io ho tenuto il diario che ho scritto e trascritto, sono stato pure pagato ovviamente perché qualche cosa mi danno.

Poi ho scritto pure un libro che si intitola "Se cucinare vi sembra poco", che è un piccolo saggio leggero su psicologia e alimenta-

zione.

Per quanto riguarda invece proprio il modo in cui la mia vita è cambiata da quando sto nell'appartamento io direi che è proprio cambiata del tutto, perché comunque io mi sono detto: "Devo fare il preciso, devo fare di preciso".

Quindi ho cominciato a prendere regolarmente la terapia, mi hanno trovato un piccolo lavoro come volontario in una Biblioteca e io queste cose le sto ancora portando avanti dopo 11 anni...*(l'intervento continua ma la registrazione non è disponibile)*

Questo intervento l'ho fatto senza scriverlo ma appoggiandomi a una serie di KEY WORDS. Ecco:

Psicofarmaci	Laboratorio
Paziente	Psico-terapeuta
Comunità terapeutica	Ricostruzione
Periodo difficile	Cambiamento
Utile /importante	Amicizia
Esperienza	Operatori
Successo	Domicilio
Familiari	Accoglienza
Rapporti	Inclusione
Aderenza alla terapia	Fatica
Ordine mentale	Difficoltà
Aiuto	Problemi seri
Discorso	Droghe

10.50 Io e Eleonora abbiamo appena finito di parlare, siccome non mi sento bene sono uscito e ho deciso di stare un po fuori.

p.s. sono l'unico utente che è intervenuto alla conferenza. Che risultato! Aspetto il coffee break

14.38 Siamo al ristorante con GIRA e AMAFE

Como se cambia el mundo? Mejorando a poco a poco

16.25 Te Lhal (Sintra). Abbiamo un confronto con i pazienti di questa struttura, sembrano ragazzi a posto, tranquilli, io gli dico il mio segreto per raggiungere la libertà (in inglese): "education".

Abbiamo un gruppo *coloquiais* con GIRA, AMAFE, SOLARIS e gli operatori e i pazienti di Te Lhal.

Poi siamo andati al Museo della Mente (Sao Joao Deus) ma siamo scappati.

19.30 FADO. Il locale si chiama “*Pouvo*” e la ragazza che canta è bravissima così come i due chitarristi che la accompagnano, purtroppo io non mi sentivo bene, avevo un freddo che sembrava di essere in Lapponia quindi siamo andati via prima.

Mercoledì 24 maggio

10.40 Siamo alla Casa do Impacto. Per un incontro informale. La discussione è lunga e interessante ma io non sto ancora bene, quindi non ho potuto seguirla con attenzione

Purtroppo ieri non sono stato bene, stanotte non ho dormito quindi oggi ero stanco.

19.00 prendiamo il tram 28 dal capolinea ci facciamo tutta la tratta. il 28 è un tram regolare che però è diventato un’attrazione turistica, soprattutto per le ripide salite. Dal tram vediamo alcuni luoghi di Lisboa e al ritorno ci fermiamo a *Campo del Mirador* per cena.

Giovedì 25 maggio

Attraversiamo il Tago con l’aliscafo e andiamo a visitare due case/appartamento.

Nella prima vive Anderson da solo, un ragazzo brasiliano, si tratta di un piccolo monolocale, ma nuovo e rifinito con cura; la seconda casa in cui siamo andati (**11.45**) è per 5 persone ma ora ci vivono in tre, anche questa è nuova, rifinita, pulita e tenuta in ordine.

Penso che l’idea del monolocale per una persona singola sia una bella idea. Poi andiamo a visitare un centro diurno dove ci offrono un ottimo pranzo. Conclusi i lavori GIRA ci ha preparato una sorpresa, anzi due prima ci portano alla statua del Cristo che domina un promontorio (sullo stile di quella di Rio), poi andiamo sulla spiaggia a vedere l’Oceano dove sono adesso.

17.24 Gran finale al bar sulla spiaggia

20.50 Stanco dopo questa ultima giornata, sono tornato prima a casa per farmi una doccia e sistemare le valigie con calma domani si torna a Roma.

Venerdì 26 maggio

7.45 Anche stamattina mi sono svegliato a Lisboa; verso le 14.00 abbiamo l’aereo per Roma.

Per il momento chiudo le comunicazioni di questo diario.

FINE



Families and Independent Living in Mental Illness (FILMI)

Il progetto della durata di un anno si è rivolto ai familiari di persone con sofferenza psichiatrica coinvolte in percorsi di autonomia abitativa in tre paesi europei, Italia, Spagna, Portogallo.

In specifico ha coinvolto tre partner: **Solaris ODV** che opera nel II e III Municipio di Roma Capitale, **AMAFE** Asociación Española de Apoyo en Psicosis - Asociación Madrileña de Amigos y Familiares de personas con Esquizofrenia, che opera a Madrid, **GIRA** Grupo de Intervenção e Reabilitação Activa che opera a Lisbona.

Il progetto parte dal principio che le persone con disturbo psichico possono avere a una vita “degnata di essere vissuta” attraverso un percorso che, a partire dall’abitare in autonomia, offra loro le condizioni per essere indipendenti e capaci di scegliere. In questo percorso le famiglie svolgono un ruolo molto importante, che non sempre viene valorizzato e tenuto in conto dai servizi pubblici di salute mentale. Pertanto, è necessario che le famiglie acquisiscano nuove conoscenze e competenze, affinché il loro ruolo e quello delle associazioni dei familiari venga rafforzato e riconosciuto.

Il progetto ha contribuito a questo rafforzamento, attraverso il confronto tra modalità e attività realizzate da associazioni che operano in paesi diversi.

Tra le principali attività del progetto si è collocato dunque lo scambio diretto tra i tre partner che operano in tre città metropolitane europee con la possibilità di:

- Conoscere contesti territoriali e organizzativi diversi dai propri
- Arricchire le competenze e le conoscenze che ogni associazione possiede
- Sviluppare nuove modalità operative che possono favorire le famiglie e le persone più fragili nei percorsi verso l’ autonomia
- Costruire un primo nucleo di una rete europea di associazioni di familiari a sostegno della deistituzionalizzazione e dell’autonomia degli utenti.

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2023 ore 9.30 - 14.00

SALA CONSILIARE III MUNICIPIO - Piazza Sempione 1

LE ASSOCIAZIONI DI FAMILIARI

per l'autonomia abitativa
e la salute mentale
Roma-Lisbona-Madrid

... E BUFFET



Illustrazione: Mitteo Corfuzze

amafe
.org

GIRA

 SOLARIS



Riprendiamoci i diritti

NUMERO VERDE
1-999999999
1-999999999

€ 3,00